

CORRIERE DELLA SERA

9

20100 MILANO

VIA SOLFERINO 28

DIR. RESP. GIOVANNI SPADOLINI



- 8 MAR 1972

Per i «Sei personaggi in cerca d'autore» il pretore di Torino ha risolto la vertenza

Torino, 7 marzo.

Con la sentenza del pretore di Torino, si è risolta oggi la vertenza fra gli eredi di Pirandello e il Teatro Stabile della città di Torino per l'edizione di *Sei personaggi in cerca d'autore* da esso allestita.

La sentenza rileva fra l'altro che tale edizione «non sembra compromettere l'onore o la reputazione di Pirandello in misura tale da giustificare la pronuncia del provvedimento d'urgenza. Il testo recitato riproduce, salvo pochissime variazioni, quello originale e non contiene affatto battute grossolane o degradanti, tali da recare pregiudizio all'onore o alla reputazione dell'autore».

La sentenza così conclude: «... Mentre la presenza del critico che introduce lo spettacolo della *troupe* televisiva, delle denunciate movenze di danza, del tono di alcune battute degli attori e del cosiddetto spogliarello della figliastra sembrano rispondere ad esigenze della regia, le variazioni sia pure di modesta entità apportate al testo originale, l'assenza del segretario del capocomico, la pronuncia di battute del copione da parte di certo Roby, non trovano alcuna giustificazione e contrastano col tassativo disposto dall'articolo 138 della legge sul diritto d'autore».

Dal canto loro la direzione del Teatro Stabile di Torino

e Buazzelli hanno dichiarato: «In sostanza noi ricaviamo dalla sentenza del pretore un conforto al lavoro che abbiamo svolto, perché la sentenza conferma la bontà dell'iniziativa registica che ha inserito i *Sei personaggi* nel contesto di una prova televisiva. Le modifiche al testo di Pirandello saranno immediatamente ripristinate cosicché lo spettacolo che ha debuttato questa sera al Teatro Nuovo di Milano proseguirà regolarmente le repliche sino al 27 marzo e poi inizierà una lunga *tournee* di altri 30 giorni, fino alla fine di aprile, toccando vari centri dell'Emilia, del Piemonte, del Veneto, della Lombardia e della Liguria».